



Libro f.to chiuso cm 17 x 24, pagine 166

Stampa bn in fr. retro carta patinata gr. 110

Cop. col. carta patin. opaca plastif. gr. 300

Rilegatura a filo rete brossura colla a caldo

Prima Edizione Gennaio 2015.

STORIA

Raimondo Villano - Musei e raccolte di Farmacia: un'eco del passato coesenziale catalisi nel presente per un adeguato riscatto evolutivo in futuro

INDICE

Presentazione

Descrizione e classificazione

Obiettivi del Congresso

Sommario

Abstract

Résumé

Ringraziamenti e saluti

Premessa

1. Musei, esposizioni, raccolte e archivi farmaceutici

a) panoramica dei siti museali italiani di interesse farmaceutico

Introduzione

a1) principali musei con collezioni di vasellame farmaceutico

a2) principali antiche farmacie pubbliche/private con esposizioni / collezioni farmaceutiche;

b) peculiarità e organizzazione dei principali musei, farmacie, raccolte, biblioteche e archivi pubblici e privati riguardanti la Storia della Farmacia;

b1) farmacie;

b2) raccolte museali;

b3) musei;

b4) biblioteche

2. Senso della storia professionale

- a) senso della conoscenza e valore non solo culturale della Storia della Professione
- b) approfondimenti inerenti la Storia dell'Arte Sanitaria e Farmaceutica
- c) approfondimenti sul ruolo della Storia della Farmacia nella formazione dei farmacisti

3. Approccio alla Storia

- a) concetti e metodi; euristica della storiografia della Scienza
- b) approfondimenti inerenti la Storia dell'Arte Sanitaria e Farmaceutica
- c) approfondimenti sul ruolo della Storia della Farmacia nella formazione dei farmacisti

4. Progettualità museale

- a) statistiche e problematiche museali
- b) archivio storico e area museale
- c) realizzazione o rilancio del piccolo museo
- d) strutturazione di rete museale

5. Opportunità tecnologiche e legislative

- a) opportunità tecnologiche
 - a1) strategia dell'opzione tecnologica
 - a2) ruoli e applicazioni dell'informatica per la Storia sanitaria
 - a3) approfondimenti su applicazioni digitali nei processi e servizi
 - a4) interazioni spaziali e progetto di rete
 - a5) telematica gestionale della 'domanda' di Storia
 - a6) social media per Accademie e Musei
 - a7) piattaforma telematica aggregatrice di ricerca
 - a8) approfondimenti sulla biblioteca virtuale on-line
 - a9) progetto comunitario Minerva per patrimonio culturale digitale
 - a10) esempi di reti di supporto a didattica e ricerca storica
- b) opportunità legislative
 - b1) artbonus del decreto nazionale Cultura
 - b2) fondi europei per associazioni culturali
 - b3) fondi europei del Programma "Europa per i cittadini"

6. Conclusioni

7. Note

8. Bibliografia essenziale

9. Immagini: didascalie

10. Profilo dell'autore

PRESENTAZIONE

Mentre la storia della medicina deriva sovente da considerazioni teoriche ed intellettuali, la storia della farmacia in origine deriva frequentemente dall'osservazione e dallo studio di oggetti, strumenti e materiali, che rispecchiano il carattere pratico e artigianale della professione di speziale, divenuto poi farmacista.

Addirittura, la museologia farmaceutica trova la sua genesi già dal Rinascimento nel fenomeno dei gabinetti di curiosità, un campo nel quale non mancano i farmacisti collezionisti.

Alla fine dell'Ottocento queste collezioni prendono un carattere più professionale, più all'immagine della farmacia che diviene più rigorosa, che forma proprio il nucleo, il germe delle scienze naturali allora in sviluppo, come ha notato la professoressa Erika Hickel di Brunswick.

Anche per questo periodo si evidenzia un legame stretto tra lo sviluppo scientifico e sociale della professione di farmacista e le prime collezioni museali, che nascono all'inizio del secolo scorso in diverse città europee e che fungono da base ai primi studi di storia della farmacia.

La ricerca nel settore della storia della farmacia ha sicuramente come intendimento principale di precisare l'identità della professione e delle attività professionali e scientifiche.

Ciò vale per i due ambiti in cui opera il farmacista: l'ambito sociale, in quanto professionista della salute nella società, nella città, e l'ambito scientifico, quale uomo di scienza che a pieno titolo rappresenta di quel mondo.

La museologia riflette in tale modo questi due aspetti e fornisce una base solida sulla quale si appoggia la professione.

Se questo vale per tutto il mondo civilizzato, è particolarmente vero in Italia, dove numerosi sono i musei e le collezioni farmaceutici, ma anche le farmacie storiche, come evidenzia questo libro che ne fornisce un elenco preziosissimo tanto per l'amatore di belle cose che per il ricercatore, il secondo non escludendo il primo.

Nata all'inizio del Novecento, la storia della farmacia vista come studio del materiale, come sostanza iconografica del passato o come analisi della materia medica, del progresso terapeutico, resta sovente descrittiva, percorsa da un discorso ancora frequentemente influenzato dal positivismo.

Tuttavia, lo studio del passato farmaceutico ha un grande bisogno di rinnovarsi, di adattarsi all'evoluzione delle scienze storiche avvenuta da alcuni decenni, come rileva il libro di Raimondo Villano nell'analizzare le basi teoretiche della storiografia delle scienze, citando anche il filosofo britannico Karl Popper.

È una disamina valida ed utile perché solo l'introduzione di concetti, di una storia concettuale, come la voleva già lo storico francese Paul Veyne negli anni Settanta, renderà possibile superare un discorso ed una metodologia troppo vincolati alla storia della prima parte del XX secolo e, dunque, consentire alla storia della farmacia di essere autenticamente e significativamente al servizio della professione.

Per salvarsi in futuro il farmacista avrà bisogno di strumenti intellettuali, spirituali e morali che la storia può fornire, come chiede l'autore di questo libro.

Ciò vale anche per lo studio degli oggetti e per la museologia.

Noi storici della farmacia dobbiamo superare la semplice attività di descrizione e considerare i testimoni materiali del passato farmaceutico come segni semiologi, come significanti della lunga storia della farmacia.

È quanto con successo prova a fare Raimondo Villano.

Prof. François Ledermann

Curatore della
Biblioteca storica della Farmacia Svizzera

**STUDIO INTEGRALE DELL'ACCADEMICO EFFETTIVO
RAIMONDO VILLANO**

**Accademia Italiana di Storia della Farmacia - 64° Congresso Nazionale
sul tema “Musei farmaceutici e di arte sanitaria: la storia sussurrata
dai testimoni del tempo”**

Università degli Studi - Complesso Santa Maria delle Grazie
Ferrara, 20 / 21 settembre 2014

Parole chiave

Ruolo della storia, musei farmaceutici, efficienza tecnica, gestione dell'offerta, economie di scala.

Keywords

Role of history, pharmaceutical museums, technical efficiency, supply management, economies of scale.

Classification LCC

AM111-160, RS1-441.

Title

Museums and collections of Pharmacy: an echo of the past co-essential catalyst for a suitable ransom evolutionary future.

Obiettivi del Congresso

- *Portare a conoscenza l'esistenza di tali musei evidenziandone soprattutto peculiarità, percorso evolutivo, strategie organizzative, didattiche e di visibilità, messe in atto per ampliare la fruizione dei loro beni inestimabili da parte del pubblico, dei ricercatori, degli studiosi;*
- *Condividere e pianificare, anche alla luce di strategie suggerite da economisti del settore, un modello collaborativo tra le varie realtà museali italiane e porre le basi per estenderlo livello internazionale.*

Sommario

Questo lavoro ha una parte descrittiva ed una di analisi; quest'ultima trae origine dai miei libri “La cruna dell'ago: meridiani farmaceutici tra etica laica e morale cattolica” del 2007 (apprezzato da: Capo dello Stato, Santo Padre e Presidente Fofi) e “Tempo scolpito nel silenzio dell'eternità. Riflessioni sull'indagine diacronica per la memoria dell'homo faber”, presentato nel 2010 a Roma sotto l'Alto patronato del Ministero dei Beni Culturali. Si effettua una ricognizione per aree geografiche italiane e tematica su principali musei, raccolte e archivi pubblici e privati riguardanti la storia della farmacia descrivendone, per alcuni di essi maggiormente indicativi in ciascuna delle categorie individuate, peculiarità, organizzazione ed eventuale impostazione didattica. Dopo alcune riflessioni sul senso della conoscenza della Storia della Professione, si evidenzia il valore non solo culturale delle testimonianze del passato e della memoria professionale. Si considera, in conclusione, qualche sostanziale concetto e metodo di approccio alla storia, l'illustrazione-tipo di un evento scientifico o professionale, alcune problematiche interdisciplinari ed elementi essenziali di progetto di archivio storico e area museale, anche alla luce delle opportunità tecnologiche e legislative.